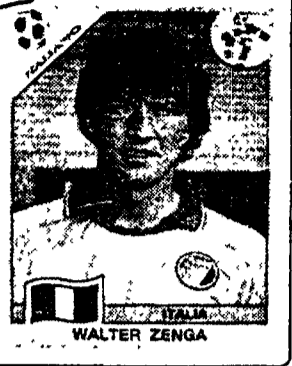


QUOTIDIANO

MUNDIAL

LA PIPPA DEL GIORNO



CAPOVOLGI CUORE
Troverai l'Unità, il quotidiano che stringe i denti. In questo numero: vota il tuo direttore partecipando al concorso «direttore del cuore IP». Costituenti: entrano forze nuove, ieri l'adesione di Pajetta, Leo Valiani e Bufalini. Riforma elettorale: Craxi propone che entrino in Parlamento solo i partiti che hanno tra il 14 e il 15 per cento.

Quotidiano di cultura sportiva diretto da Michele Serra

Numero 23 - 4 Luglio 1990

LA PRESTIGIOSA RASSEGNA IRIDATA CI VEDE NEL RUOLO DI SQUADRA DA BATTERE

L'ITALIA SOGNA

E' ELISA UGA LA GRANDE FAVORITA AI MONDIALI DI SCHERMA DI LIONE



La forte spadista vercellese dovrebbe riconfermare il successo di Coppa del Mondo. Molto atteso anche il ritorno di Dorina Vaccaroni. Formidabile copertura della Rai: rivedremo al telebeam le stoccate vincenti. Biscardi condurrà in diretta da Lione.

Il Processo ai moschettieri. La Salvelox sponsor unico della manifestazione. Gianni Brera critica la convocazione dei meridionali. Cuomo e Amendolara. Cannavò sulla Gazzetta: «Solo a Capalbio simuleranno. Indifferenza di fronte al massimo evento sportivo del secolo».

I grandi reportage di CIRO G. BARAVALLE

UNA LAMA NEL BUIO



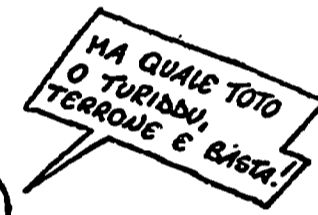
LIONE - Rumor di ferri che si incrociano, forza ed eleganza, ardimento e bellezza. Musica finalmente capace d'acquietare le nostalgie di battaglia d'un vecchio cuore d'alpino tempratosi in mille combattimenti. Rieccoci a te, dolce Francia, terra di cavalieri e di poeti, a te Lione splendida ed armoniosa come un'antica rima provenzale; a te, scherma, tenzone d'autentici eroi. Rieccoci! Pronti a riassaporare il gusto, fulmineo eppure intensissimo, d'una imparabile stoccata, ansiosi di ritrovare, una volta ancora, il senso di un passato che riemerge intatto e sublime dal profondo dei secoli, incurante della rutilante fiera calcistica che oggi riempie le giornate degli imbelli. Rieccoci! Via dal Mundial, lontani, infine, dagli artificiosi entusiasmi - da quanti, ahno!, spacciati per amor patrio - delle italiane plebi che la televisione ha schiavizzato. Fioretti e spade, gladii e scimitarre, luccicar di lame sotto il sole di questa radiosa estate francese, nel ricordo glorioso di D'Artagnan e di Aramis, di Portos e di Athos, di Nedo Nadi e della stirpe dei Mangiarotti!



SPORT MINORI

In una partita valevole per le semifinali della Coppa del Mondo di calcio (che si disputa in questi giorni in Italia), l'Argentina ha sconfitto la nazionale italiana dopo i calci di rigore. I tempi regolamentari si erano conclusi sul risultato di 1 a 1. L'Argentina affronterà la vincente di Germania-Inghilterra, che si disputa oggi a Torino. L'Italia giocherà a Bari (capoluogo delle Puglie) la finale per il terzo e il quarto posto.

Ma bando ai sentimenti. La scherma, si sa è scienza esatta, geometria e tecnica. Tutte arti che alla nostra squadra azzurra, magistralmente preparata dai citti Attilio Fini, non fanno certo difetto. Dal grande Numa all'audace Cipressa, da Cuomo a Resegotti, da Pantano a Randazzo. Nei giorni scorsi i nostri cuori avevano palpitato per le sorti di Elisa Uga, la splendida vincitrice dell'ultima coppa del mondo. Una distorsione alla caviglia rimediata in allenamento sembrava doverla tener lontana dalla battaglia. Ma così per fortuna non è stato. E la bella vercellese potrà scendere nell'arredo stringendo in pugno il tricolore. Le sarà a fianco l'ormai novantenne Dorina Vaccaroni, ancor oggi agile e forte quanto basta per difendere la sua meritata fama di «bambina prodigio». Guardandola, canuta ed indomita, scendere di nuovo in pedana, penseremo alle rughe che, fitte come le cicatrici di un vecchio soldato, si celano ormai dietro quella metallica maschera di schermatrice. E ci sentiremo, una volta di più, orgogliosi di essere italiani.



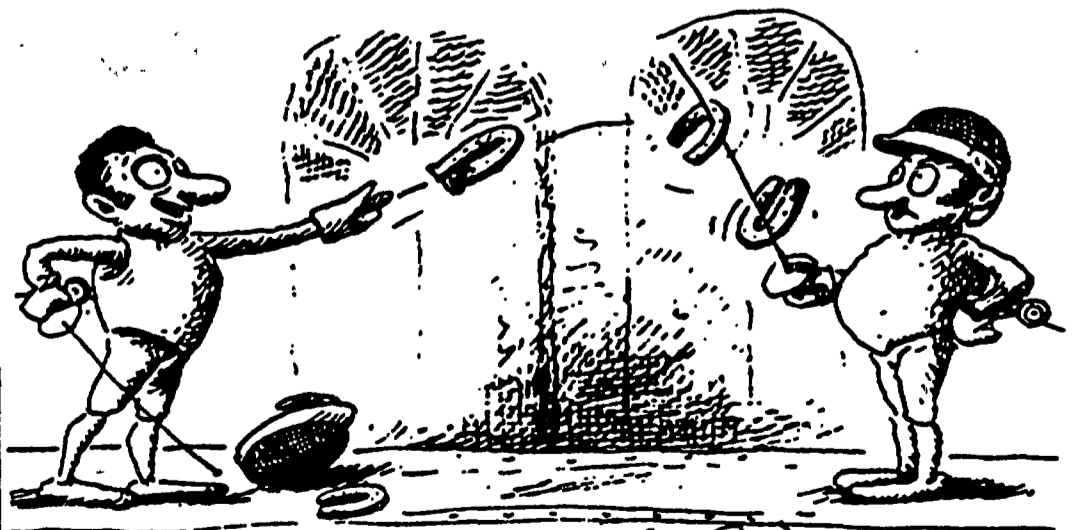
GLORIOSA TRADIZIONE

Michele Serra

Che l'Italia sia il paradiso della scherma, massimo sport popolare, è confermato anche dal massiccio arrivo di campioni stranieri, attirati da favolosi ingaggi e dal tifo straordinario che circonda le pedane più celebri, da quelle del San Paolo di Napoli a quelle di San Siro a Milano. I brasiliani, con le loro fantasiose finte ubnacanti, gli inglesi un po' prevedibili (lama avanti e pedalare) ma pronti anche a infilzarsi pur di non cedere, gli argentini e gli uruguaiani estrosi e cattivi (alcuni si presentano in pedana con la pistola e freddano l'avversario con un colpo alla fronte). Tutti riconoscono che la scherma - sport più diffuso del mondo - ha trovato solo qui da noi la sua vera consacrazione.

Ultimamente sono comparse sulla scena anche le forze nuove: i simpatici camerunensi, tecnicamente molto forti ma un po' ingenui (spesso voltano le spalle all'avversario per salutare gli amici) e penalizzati dall'artratezza del loro Paese (sono costretti a tirare di scherma a mani nude); oppure i sorprendenti campioni degli Emirati Arabi, che manovrano le pesanti scimitarre con grande leggerezza. Si dice un gran bene anche dei malesi nella specialità del kress e dei velocissimi amazzonici nel machete, capaci di disboscare l'avversario già al primo assalto.

Di certo, la scherma è il più grande spettacolo del mondo: speriamo che i tifosi violenti, vera piaga di questo bellissimo sport, perdano il brutto vizio di invadere la pedana in centinaia di migliaia, impegnando polizia a cavallo e cani lupo. Chi ha interesse a rompere questo splendido giocattolo?



NUOVE TECNICHE - Gli azzurri della scherma stanno sperimentando con successo nuove, avanzatissime tecniche di allenamento. Qui vediamo gli sciolatori Meglio e Scalzo in una prova di destrezza e riflessi (foto Perini-Ciarabella)

IL SALUTO DI ALDO BISCARDI

Suprema concezione, ecco la fattiva concretezza. Grazie! E benvenuti! Per gli azzurri, umana espressione di ciò che non disgiunge dalla vicenda, è dunque questa l'occipua sentenza, che l'asprissima segnalazione appartiene alla scheda di Nesti. Facciamo pingo pongo. Diego, ancora rinnovando una parabola, buonasera! Complimenti! Grazie! Benvenuti! Nel segno inconsapevole, eppure presente, come sempre presente saremo, è come ogni giorno il nostro sponsor, questa sera particolarmente. Campione Gatorade, ossequiosamente interpellata e cordialmente, sempre, nello spirito di cortese. Grazie! Complimenti! Buonasera! Benvenuti! Grazie amici!

